

IL VICEMINISTRO NENCINI CONVOCA I PRIVATI, CALTAGIRONE PRONTO A VENDERE LE QUOTE Tirrenica, vertice a Palazzo Chigi con la Sat

SAT
Antonio
Bargone



■ FIRENZE

«**MOLTO PROBABILE**». Per il viceministro alle Infrastrutture Riccardo Nencini il faccia a faccia tra governo e soci della Sat (Società Autostrada Tirrenica) è in calendario per la prossima settimana. «Assieme a me ci sarà il sottosegretario alla presidenza del consiglio Luca Lotti e il presidente della Toscana, Enrico Rossi. Dall'altra parte del tavolo gli azionisti di Sat, da Caltagirone a Gavio, passando per Autostrade, cooperative e Monte dei

Paschi. So che c'è un socio che vorrebbe svendere le sue quote. Lo verificheremo nell'incontro, assieme alle intenzioni di Sat di voler realizzare la Tirrenica. Perché, da parte del governo, ci sarà la conferma dei 270 milioni di euro di finanziamenti. Subordinati però agli investimenti dei privati».

IL SOCIO che è pronto a mollare la Sat è la Vianco del gruppo Caltagirone. Molto probabilmente sarà Autostrade per l'Italia a rilevarne le quote (il 25%) e a diventare azionista di maggioranza. Il valzer andrà in scena in uno dei prossimi consigli, quasi certamente dopo l'incontro a Palazzo Chigi. Un chiarimento è indispensabile, dopo un'estate scandita dalle dimissioni di Antonio Bargone, presi-

dente di Sat, dal ruolo di commissario per la Tirrenica, e dalla doccia gelata dell'esclusione dell'autostrada dall'elenco delle opere nello «Sblocca Italia». Cosa che ha

LA NUOVA PISTA
Domani Adf invierà a Enac
le integrazioni sull'aeroporto
Disco verde sui 2.400 metri

provocato la reazione da parte di Caltagirone, già sfiato dal braccio di ferro sul tracciato. «Se la Sat non vuole fare la Tirrenica — dichiara il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi — il governo trovi un altro concessionario. Quell'opera va fatta». Per ora solo i 14 chilometri tra Tarquinia e Civitavecchia sono un cantiere, il resto è su carta, nemmeno tanto lucida.

LA SETTIMANA che comincia sarà cruciale anche per l'aeroporto di Firenze. I vertici di Adf invieranno all'Enac domani le ultime integrazioni al masterplan sulla nuova pista. Così l'ente presieduto da Vito Riggio potrà decidere. L'unico dubbio è sulla data, domani o il 24 settembre. La lunghezza è scontata, sarà 2.400 metri. Cosa che farà partire il balletto con la Regione sulla valutazione di impatto ambientale e sulla conferenza dei servizi. In modo da «decollare» con i lavori dopo le elezioni regionali.

P.D.B.

